Scritto da Red.
Mercoledì 12 Ottobre 2016 18:17



NAPOLI - «Dalla mia campagna di ascolto che ho tenuto in queste settimane sul territorio è emersa una chiara ed evidente difficoltà ad accedere alle risorse stanziate dal Psr con particolare riferimento al primo insediamento e alle agevolazioni per i giovani imprenditori. Ho ascoltato le associazioni di categoria, ho avuto modo di confrontarmi con ragazzi che hanno riposto grandi aspettative in queste misure. È per questo che ho formalizzato le mie proposte di modifica oggi nel corso della seduta di Commissione Agricoltura che ho convocato ad hoc. Ho anche richiesto lo slittamento del termine del 25 novembre per la presentazione delle domande di finanziamento per fare in modo che vengano accolte le modifiche in questione. Devo ringraziare, perciò, l'assessore regionale ai Fondi europei, Serena Angioli, ed il consigliere del presidente De Luca per l'Agricoltura, Franco Alfieri, per la loro presenza e soprattutto perché hanno garantito l'implementazione delle modifiche che ho proposto, l'accoglimento dello slittamento del termine e l'applicazione di quei correttivi che a me sembrano prioritari se davvero si vuol fare del Psr un'occasione di sviluppo e di crescita occupazionale». È quanto dichiara Maurizio Petracca, presidente della Commissione Agricoltura del Consiglio regionale della Campania.

Le proposte di modifica sono relative alle misure già pubblicate e fanno in particolare riferimento alla semplificazione delle procedure e al sostegno progettuale e all'assistenza tecnica che devono essere garantiti a quei giovani che intendono occuparsi di agricoltura in termini imprenditoriali e che quindi intendono accedere alle risorse stanziate nell'ambito del Psr 2014/2020.

«Dalla seduta di commissione di oggi – così conclude Petracca – ho avuto garanzie che le modifiche che ho formulato saranno accolte e attuate. Naturalmente come Commissione verificheremo che le procedure di correzione si svolgeranno nella tempistica giusta e più aderente alle esigenze dei giovani imprenditori agricoli».